

7 Ottobre 2012 Sinis; San Giovanni- su Tingiosu

2° cicloescursione CAI

A distanza di sei mesi eccoci di nuovo riuniti a cimentarci in una nuova avventura questa volta senza corde sacche speleo o zaini da trekking , il casco è una costante ma l'attrezzatura è diversa; la MTB.... insomma la bicicletta.

Il calendario CAI grazie al direttore Kekko, propone per domenica 7 ottobre la 2° ciclo escursione, questa volta si va nel Sinis per ammirare le bellezze della costa occidentale bagnata dal mar di Sardegna.

Ed eccoci puntuali alle 7:15 al solito parcheggio per compattarci e sistemare le bici nelle macchine e nel mitico furgone di Ugo.

Ai veterani Kekko, Dani, Carmen, Manu, Ugo, Roberto, Pier ed io, si aggiungono le new entry Tina, Fabio, Elisa e Giuseppina, siamo in 12, un bel gruppetto!!!

Arrivati a San Giovanni di Sinis si ricompongono le bici accuratamente smontate per farle entrare in macchina, Giuseppina ci deve ancora spiegare come è riuscita a far stare 2 bici nel cofano della micra,magia!



Sono quasi le 10, si parte sotto un cielo plumbeo che non fa presagire nulla di buono, chi è ottimista mette nello zainetto il costume da bagno, io metto l'impermeabile (avrei fatto bene a mettere il costume) la temperatura è piacevole, anzi c'è proprio caldo....

Guida l'escursione il direttore Kekko a chiudere il gruppo sarà il co-direttore Dani.

Per molti tratti il sentiero è sabbioso e l'insidia è sempre dietro l'angolo, che fatica pedalare sulla sabbia, per evitare cadute a volte è meglio scendere, i più prepotenti ci provano, ma dopo poco restano impantanati ...si scende e basta!!!



Arriviamo senza problemi in poco tempo allo strettissimo e bellissimo sentiero (single track) all'interno dell'oasi di Seu, una striscia di sterrato immersa nel mare verde della macchia mediterranea.

Usciti dall'oasi il percorso prosegue

con tratti sabbiosi e altri più semplici su lunghe sterrate, si pedala in un atmosfera di pace, la bassa stagione permette di vivere questo posto in maniera del tutto diversa.

Attraversiamo così le candide spiagge quarzitiche quasi deserte di Maimoni, is Aruttas e Mari Ermi, si prosegue dritti verso le falesie di su Tingiosu, dove la pausa è d'obbligo!!!! Che meraviglia!!!! per me e per qualcun altro è la prima volta qui, un posto di assoluta bellezza, pedaliamo quasi sull'orlo della falesia di calcare, candida e striata, modellata



dal vento e dal mare, ci mostra i segni delle varie sedimentazioni e trasgressioni marine, insomma un libro aperto per geologi e naturalisti...



Durante il percorso non mancano gli imprevisti e allora ecco il guasto che mai ti aspetteresti, si stacca il perno della rotellina del cambio, e allora si apre la sala operatoria, indossati i guanti da chirurgo e preparato gli attrezzi , Kekko ed io operiamo, per fortuna il caso non è grave e l'operazione riesce!

Ma giusto per non farci mancare nulla sono in serbo per noi 3 forature tutte nelle ruote di Roberto che si aggiudica anche grazie alla rottura della catena la maglia rosa di ciclista più sfortunato dell'escursione.

Salutate le falesie si torna indietro, è ora di fare pausa pranzo, inizia timidamente ad affacciarsi il sole e allora quale posto migliore della spiaggia di Mari Ermi dove qualcuno si fa pure il bagno.

Dopo aver alleggerito gli zaini e soprattutto la confezione di piricchittus di Tina, si riparte verso il punto di partenza, ora l'obiettivo è la birra di fine escursione !!!! Al rientro una deviazione ci porta ad ammirare la torre di Seu , ma ormai ci siamo, manca poco a San Giovanni.

È pomeriggio inoltrato, la temperatura ancora piacevole,



arriviamo stanchi (ma non troppo) e felici della bella pedalata tutti e 12 al parcheggio, qualcuno riparte subito verso casa, per noi altri c'è ancora la voglia di birra fresca.

Brindiamo in un chiosco a questa bellissima ciclo-escursione....

Grazie a tutti per la giornata, è bello a volte cimentarsi in nuove avventure!

Grazie a Kekko e Dani che hanno diretto l'escursione e complimenti per la scelta del percorso.

Alessio Mereu